

COMUNE DI BORGO VELINO

Provincia di Rieti

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 97 del Reg. Data 13-11-19

Oggetto:INTITOLAZIONE DEI GIARDINI PUBBLICI AL GEN.CARLO ALBERTO DALLA
CHIESA, DEI CAMPI POLIVALENTI AI GIUDICI GIOVANNI FALCONE E PAOLO
BORSELLINO E NUOVA STRADA A DON PINO PUGLISI.

L'anno duemiladiciannove, il giorno tredici del mese di novembre
alle ore 13:15, nella sede Comunale, convocata con appositi avvisi, la
Giunta Comunale si é riunita con la presenza dei signori:

BERARDI EMANUELE	SINDACO	P
SCARSELLA MARIA GRAZIELLA	VICE SINDACO	A
GRAZIANI ENZO	ASSESSORE	P

=====
Presenti 2 Assenti 1

Partecipa il Segretario comunale LORENZINI DOTT. LUIGINO
Il Presidente Signor BERARDI EMANUELE in qualità di SINDACO dichiara
aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli
intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la sottoindicata proposta ad iniziativa del Sindaco;

Premesso che:

- è compito dell'Amministrazione Comunale l'attribuzione della numerazione civica e della toponomastica in ordine alla L. n.1188 del 23.6.1927 e L. n.473 del 17.4.1925 e al DPR del 30.5.1989 n.223;

- che la scelta dell'intitolazione di strade, piazze ed edifici deve ricadere preferibilmente su nomi di personaggi, o categorie di persone che si siano distinte in campo civile, sociale, professionale od artistico di cui si intende onorare e perpetrare la memoria;

- tra gli intendimenti di questa Amministrazione vi è quello di porre in essere ogni utile iniziativa per diffondere la cultura della Legalità e Trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso la commemorazione di quegli uomini di Stato che hanno compiuto il loro dovere fino al sacrificio della propria vita;

Ritenuto che:

- il barbaro assassinio dei Giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, dei familiari e degli uomini delle scorte tragicamente uccisi tra il mese di maggio ed il mese di luglio del 1992 rimane intatto nella memoria collettiva, ed è indispensabile che tutti i cittadini ed in particolare le giovani generazioni anche di Borgo Velino debbano avere contezza del sacrificio, del suo valore simbolico e dell'esempio luminoso lasciato dai due Magistrati caduti per mano della barbarie mafiosa;

- l'imperituro ricordo delle due eminenti figure è fondamentale per sensibilizzare alla lotta alla mafia e ad ogni altra forma di criminalità e illegalità;

- il sacrificio dei Giudici Falcone e Borsellino e degli agenti caduti, rappresenta il momento più elevato di difesa e amore per la Patria e le Istituzioni Repubblicane.

Ritenuto che:

- relativamente al Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, lo ricorda come un "innovatore attento e lungimirante", sottolineando "il sacrificio", insieme al "coraggio e alla generosa dedizione" di Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo" oltre al fatto che "Rifiutava il mito dell'invincibilità della mafia così come, nelle sue precedenti esperienze, non aveva mai accettato che si potesse cedere o indietreggiare davanti alla violenza terroristica. La sua determinazione, sorretta da un profondo senso etico e istituzionale, si è tradotta in metodi di lavoro e modelli organizzativi originali, che hanno orientato il lavoro di successive generazioni di servitori dello Stato";

Il generale dei carabinieri Carlo Alberto dalla Chiesa è ucciso il 3 settembre del 1982 a Palermo, vittima di un agguato mafioso insieme con la moglie Emanuela Setti Carraro e l'agente di scorta Domenico Russo.

Il Generale Dalla Chiesa siede tra gli eroi che l'Arma dei Carabinieri ha donato al Paese ed al Popolo italiano, ed anche quando si affievolisce il ricordo di lontani eroismi, resta indelebile la nuda, spartana virtù del dovere compiuto in nome di una società civile.

Carlo Alberto Dalla Chiesa viene insignito della Medaglia d'Oro al valor civile alla memoria, con queste parole:

"Già strenuo combattente, quale altissimo Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri, della criminalità organizzata, assumeva anche l'incarico, come Prefetto della Repubblica, di respingere la sfida lanciata allo Stato. Democratico dalle organizzazioni mafiose, costituenti una gravissima minaccia per il Paese. Barbaramente trucidato in un vile e proditorio agguato, tesogli con efferata ferocia, sublimava con il proprio sacrificio una vita dedicata, con eccelso senso del dovere, al servizio delle Istituzioni, vittima dell'odio implacabile e della violenza di quanti voleva combattere";

Considerato che si intende ricordare anche la figura di un sacerdote caduto anch'egli sotto i colpi di una mano criminale:

- Don Pino Puglisi nacque il 15 settembre 1937 a Brancaccio, quartiere periferico di Palermo, cortile Faraone, da una famiglia modesta; il padre, Carmelo, era un calzolaio, e la madre, Giuseppa Fana, era una sarta. Nel 1953, a 16 anni, entrò nel Seminario arcivescovile di Palermo. Egli ebbe sempre una grande passione educativa, che lo portò ad assumere, accanto ai compiti sacerdotali, degli incarichi di docente di religione cattolica in molte scuole siciliane. Il suo impegno come insegnante si protrasse per oltre trent'anni, fino al giorno della morte: Il 15 settembre 1993, giorno del suo 56° compleanno, intorno alle 22:45 venne ucciso davanti al portone di casa con un colpo di pistola alla nuca. Una vera e propria esecuzione mafiosa. I funerali si svolsero il 17 settembre.

È stato beatificato il 25 maggio 2013, sul prato del Foro Italico di Palermo, davanti ad una folla di circa centomila fedeli. «Padre Pino Puglisi», ha detto papa Francesco, «è stato un sacerdote esemplare, dedito specialmente alla pastorale giovanile. Educando i ragazzi secondo il Vangelo vissuto li sottraeva alla malavita e così questa ha cercato di sconfiggerlo uccidendolo. In realtà però è lui che ha vinto con Cristo risorto». Riusciva a coinvolgere nei gruppi parrocchiali un sempre crescente numero di ragazzi togliendoli dalla strada (e quindi dalla criminalità) e mettendoli in guardia egli stesso della reale natura maligna delle organizzazioni da cui erano manovrati, oltre che dei pericoli in cui incorrevano. La sua fu una lotta aperta e dichiarata alla mafia che, sentendosi punta e minacciata da questo prete esemplare e dalla sua opera che si diffondeva rapidamente, commissionò così il suo massacro;

Ritenuto quindi opportuno, per le motivazioni suesposte, intitolare i Giardini pubblici di Viale Aldo Moro, al Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, i Campi Polivalenti di Via del Terminillo ai Giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino ed il tratto di strada che ha inizio dalla intersezione tra Viale Aldo Moro ed il sottopasso ferroviario e sino a Via Forcapretola, direzione fraz. Collierinaldo, a Don Pino Puglisi, come si evince dai relativi stralci planimetrici trasmessi dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzione, allegati alla presente deliberazione;

Considerato che le relative inaugurazioni saranno svolte nel corso di apposite cerimonie che si terranno alla presenza delle autorità civili, militari e religiose;

Dato atto che l'esecuzione dei provvedimenti consequenziali derivanti dal presente provvedimento è demandata al Responsabile dell'Ufficio Toponomastica;

DELIBERA

1. Di intitolare i Giardini pubblici di Viale Aldo Moro al Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, i Campi Polivalenti di Via del Terminillo ai Giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino ed il tratto di strada che ha inizio dalla intersezione tra Viale Aldo Moro ed il sottopasso ferroviario e sino a Via Forcapretola, direzione fraz. Collierinaldo, a Don Pino Puglisi, con le seguenti relative denominazioni: "GIARDINI PUBBLICI Gen. CARLO ALBERTO DALLA CHIESA", "CAMPI POLIVALALENTI GIUDICI GIOVANNI FALCONE E PAOLO BORSELLINO" e la nuova "VIA DON PINO PUGLISI.

2. Di trasmettere il presente atto al Signor Prefetto per la prescritta autorizzazione.

3. Riservarsi di celebrare una cerimonia ufficiale di intitolazione nel ricordo degli stessi, dei loro familiari e degli uomini delle loro scorte, con il fine di riaffermare i valori del rispetto della giustizia e della legalità.

5. Dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Toponomastica, di provvedere a tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento.

Di comunicare il presente atto ai capigruppo consiliari.

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo n. 267/2000 stante l'urgenza di provvedere in merito.

Nulla avendo da eccepire in merito;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica della suindicata proposta espresso dall'Istruttore Direttivo responsabile del servizio Chiaretti Fabrizio;

Con voti favorevoli, unanimi, legalmente resi, accertati e proclamati;

D E L I B E R A

Di approvare in ogni suo punto e contenuto la suindicata proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Di dichiarare, altresì, con separata votazione palese ed unanime, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. L.vo n. 267/2000.

**PARERI AI SENSI DELL'ARTICOLO 49, COMMA 2, DEL TESTO UNICO N. 267/2000
IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE FORMULATA DALL'UFFICIO UFF.
AMMINISTRATIVO**

PARERE DI REGOLARITA` TECNICA

Visto con parere Favorevole

Li, 13-11-19

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Chiaretti Fabrizio

=====

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to BERARDI EMANUELE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to LORENZINI DOTT. LUIGINO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 14-11-19

[] E' stata comunicata, con lettera n. 4286 in data 14-11-19 ai signori capigruppo consiliari (art. 125, D.Lgs. 18.08.2000 N. 267)

Li, 14-11-19

IL MESSO COMUNALE
F.to Di Giangiacomo Katia

Per copia conforme all'originale.

Dalla residenza comunale, li 14-11-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
LORENZINI DOTT. LUIGINO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, é divenuta esecutiva il ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 N. 267

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to LORENZINI DOTT. LUIGINO